

P - 2. - 58 / 2

LA LEZIONE DI UN MAESTRO

ATTI DEL CONVEGNO IN MEMORIA
DI ARTURO CARLO JEMOLO

Torino, 8 giugno 2001

a cura di

RINALDO BERTOLINO e ILARIA ZUANAZZI



G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

fra i candidati dell'alleanza tra radicali e repubblicani designata da Ugo La Malfa. Quanto ai comunisti, scrisse ancora al figlio nel 1948, «chi ha nel sangue il veleno razionalista e la necessità di tutto criticare, non potrà mai essere dei loro» (*ibidem*). Il suo sentire politico – prescindendo dall'originaria vicinanza a Ruffini, De Lollis, Albertini – fu assai prossimo a quello di Calamandrei e Salvemini, di A. Monti e di T. Codignola, di E. Rossi e di G. Calogero (per gli azionisti, del resto, preparò nella collana «Quaderni del Partito d'azione» uno studio su *Il decentramento regionale*, Roma, 1944). Ma fu un sentire segnato dalla perenne ricerca, dalla continua insoddisfazione, dall'affermare mai categorico, dal rifiuto di chiudere il sentire politico in un pensiero omogeneo e ben definito. Scrivendo a Spadolini alla vigilia della morte – sopravvenuta a Roma il 12 maggio 1981 – per ringraziarlo del fascicolo della *Nuova Antologia* dedicato ai suoi novant'anni, confessò di vedere la propria vita chiudersi in «un fallimento completo» e di essere in uno «stato di disperazione cui non prevedevo si potesse pervenire», ma Spadolini restò convinto che la sua memoria sarebbe sopravvissuta «intatta nella fedeltà degli amici che con Jemolo dividevano una certa idea dell'Italia», mentre un uomo di alta spiritualità che fu vicino a lui e a sua moglie negli ultimi anni – funestati dalla scomparsa dei due primi figli – il cardinale Silvestrini, dirà, parlando alle sue esequie, che l'inquietudine e le incertezze che avevano accompagnato tutta la sua vicenda terrena e che egli aveva «portato come una croce», erano però state «anche stimolo per una ricerca inesausta, scaturigine di un'altissima testimonianza di uomo e di credente».

INDICE

	pag.
RINALDO BERTOLINO INTRODUZIONE	1
LUIGI DE LUCA APERTURA DEI LAVORI	5
GIAN SAVINO PENE VIDARI ARTURO CARLO JEMOLO STUDENTE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI TORINO	11
ALBERTO CAVAGLION JEMOLO E IL MONDO EBRAICO	39
CARLO FANTAPPIÈ ARTURO CARLO JEMOLO TRA RIFORMA RELIGIOSA E LAICITÀ DELLO STATO	67
SILVIO FERRARI JEMOLO E IL DIRITTO ECCLESIASTICO	105

	<i>pag.</i>
SALVATORE BERLINGÒ JEMOLO E IL DIRITTO CANONICO	115
MAURILIO GUASCO JEMOLO E LA STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA	139
MARCELLO SORGI JEMOLO E "LA STAMPA"	155
FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO SPUNTI PER UN PROFILO BIOGRAFICO DI ANTONIO CARLO JEMOLO	161

164933

